

Interrogazione n. 57 - Presentatore/i: E. DE MASI, G. GIORDANO, D. TALARICO - Data di presentazione: 02/11/2010 in ordine alla decisione del Presidente della Giunta/Commissario delegato di smaltire una quantità di rifiuti provenienti dalla Campania presso la discarica di Pianopoli.

Premesso che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.217 del 17.09.1997 – serie generale -, è stato dichiarato lo stato di emergenza nella Regione Calabria in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;**
- con D.P.C.M. del 18.12.2009, lo stato di emergenza nel settore dei rifiuti urbani nel territorio della Regione Calabria è stato prorogato fino al 31 dicembre 2010;**
- ai sensi dell'art. 7 dell'O.P.C.M. n. 3886 del 9.07.2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 169 del 22.07.2010, il Presidente della Regione Calabria è stato nominato Commissario delegato per il superamento della situazione di emergenza nel settore dei rifiuti urbani nel territorio della regione Calabria;**
- lo stato di emergenza nella Regione Calabria è stato proclamato per poter ovviare a gravi situazioni di precarietà ambientale, in gran parte dovute a carenze strutturali ed a mancanza di impiantistica nel settore de quo;**
- da quanto si apprende dagli organi di stampa (Il Quotidiano del 28.10.2010), nel territorio calabrese sono attivi 9 siti e 4 impianti, i quali, tra l'altro, versano in situazione critica;**
- le prerogative del Commissariamento, trovano fondamento, essenzialmente, sulla necessità di poter disporre di un vasto ed articolato piano operativo, nel cui programma siano determinati uffici, compiti e tempi suscettibili di creare, nell'ambito del settore dell'emergenza ambientale, le risorse indispensabili per fronteggiarla radicalmente;**
- allo stato delle cose, il programma con cui erano stati previsti una serie di interventi per superare la situazione di emergenza nel settore sullodato, non appare ancora completamente esaurito, per cui si ritiene poco logico e del tutto ingiustificato la decisione di smaltire i rifiuti di altre Regione nei pochi impianti, già sofferenti, dislocati nel nostro territorio;**
- il D. lgs n. 152/2006 prevede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 182, che lo smaltimento dei rifiuti urbani venga effettuato in modo tale da :**
 - a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;**
 - b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;**

- in Calabria, stante il perdurante stato emergenziale, le condizioni di cui sopra non sono, attualmente, garantite, per cui non possono essere accettati i rifiuti provenienti da altre Regioni;

Per sapere:

a) quali sono le ragioni tecnico-amministrative e giuridiche attraverso cui è stato consentito lo smaltimento dei rifiuti campani in una regione che versa in uno stato emergenziale;

b) la quantità e la natura dei rifiuti proveniente dalla Campania già smaltiti e da smaltire;

c) se corrisponde al vero quanto riportato dagli organi d'informazione in merito alla circostanza secondo la quale le discariche e gli impianti ubicati in Calabria risultano essere in via d'esaurimento o, comunque, sofferenti;

d) se e come gli uffici preposti intendono operare dei correttivi all'iniziativa di smaltire i rifiuti campani in Calabria e quali iniziative si intendono assumere al fine di attuare i dovuti controlli;

e) se intende far ripristinare, fino a quando perdura lo stato d'emergenza in Calabria, l'art. 1 comma 9 dell'O.P.C.M. n. 2696/97, abrogato dall'art. 5 comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3512/2006, che testualmente recitava: "il Commissario delegato provvede a vietare l'ingresso dei rifiuti provenienti da altre regioni e dall'estero";

f) quali iniziative si intendono predisporre allo scopo di dotare la nostra Regione di strutture idonee, affinché le Istituzioni competenti in via ordinaria siano pronte a recepire le competenze attualmente esercitate dalla struttura commissariale.

Reggio Calabria 02.11.2010

On. Emilio DE MASI

On. Giuseppe GIORDANO

On. Domenico TALARICO